

PAOLO POSSAMAI

*Treviso*  
 In una stagione di stretta creditizia, che mestiere possono fare gli operatori di private equity all'interno delle aziende? E che ruolo possono avere in particolare rispetto alle piccole-medie imprese? La risposta di Maurizio Masetti è semplice e pragmatica: "Possiamo portare capitali alle aziende meritevoli e essere garanti verso le banche dei loro progetti di sviluppo". Masetti è l'amministratore delegato di Alcedo Sgr, che ha appena completato la raccolta del suo terzo fondo di investimento, con una dotazione di 178 milioni di euro. Alcedo non è sigla delle più celebrate, ma ha una storia peculiare da raccontare, perché il suo team management ha incrociato i destini di decine e decine di imprese soprattutto nordestine, maturando sul campo performance di evidente interesse per Alcedo stessa (25% il rendimento medio annuo lordo dell'investimento complessivo) e per le aziende partecipate. Tant'è che tra i sottoscrittori del fondo figurano un'eletta schiera dei maggiori imprenditori del Nordest

**E' stato del 25% il rendimento medio annuo di questo strumento**

## Ma i fondi private equity possono dare una mano

L'esempio di Alcedo III, che opera nel Nord Est e che già nella fase di 'fund raising' ha rilevato quote di capitale in tre piccole aziende

(44%), istituzioni finanziarie come Veneto Banca, Palladio Finanziaria, Fondazione Cassa di risparmio di Padova e Rovigo, Credito Trevigiano, Gruppo Intesa Sanpaolo (35%), investitori istituzionali esteri come l'European Investment Fund (il fondo controllato da Bei e Unione Europea ha sottoscritto il 19% di Alcedo III) e il management della società trevigiana (2%). Sul fatto che la squadra dei manager guidata da Masetti lavora assieme da 20 anni, trascorrendo esperienze in Finanziaria Internazionale, 21 Investimenti, Sanpaolo Iml Private Equity, Bnp molto insiste John Holloway, responsabile del Fei, per motivare la decisione di sottoscrivere una quota di Alcedo III. Secondo Holloway, infatti, la cono-



A lato, Maurizio Masetti, ad di Alcedo Sgr

scienza e la frequentazione del territorio sono essenziali all'individuazione e al sostegno delle piccole-medie imprese eccellenti, "comparto in cui la partnership con operatori finanziari qualificati è particolarmente necessaria".

A parte le due operazioni di due diligence in corso e una decina di altre possibili acquisizioni in pipeline, Alcedo III già nella fase di fund raising ha rilevato

quote di capitale in tre aziende. La prima è la veneziana Lafert, che producendo motori elettrici ha realizzato nel 2007 ricavi per 87,5 milioni di euro e un margine operativo lordo di 8,4 milioni. La seconda è l'udinese Ocn, che si occupa di impianti per la lavorazione di metalli e lo scorso anno ha fatturato 12 milioni con un mol di 2,1 milioni. La terza è la padovana Gimi, che vendendo stendibiancheria ha registrato entrate per 61,7 milioni di euro, con un mol di 16,8 milioni. "I sottoscrittori sono tutti per definizione maturi - commenta Masetti - il nostro mestiere consiste nel ricercare in cia-

**Partner che cooperano alla crescita industriale della società partecipata**

scun ambito merceologico i casi più brillanti, che si tratti di elettronica o di stendibiancheria poco importa. A noi interessano le aziende profittevoli, sostenute da credibili piani industriali, che possiamo accompagnare in situazioni delicate come i passaggi generazionali, quando serve una accelerazione di processi di sviluppo, quando sono utili competenze ulteriori rispetto a quelle tipiche del piccolo imprenditore. Non siamo investitori che compaiono in azienda una volta l'anno in assemblea, siamo partner che cooperano alla crescita industriale".

La storia in questo caso segnala che, tra le partecipazioni cedute da Alcedo figurano per esempio Termozeta e Asolo (tornate alle famiglie fondatrici), Minigears (venduta al gruppo Carraro), Mep e Kedrion (passate rispettivamente a Aksia Group e a Investitori Associati). Tra i casi di successo tuttora in portafoglio emerge Masi Agricola Il re del vino anarone nel 2005, prima dell'arrivo di Alcedo, dichiarava ricavi per 42 milioni di euro (e 11 di mol), nel 2008 prevede di arrivare a 60 milioni (e 17 di mol).